Manuscripts in Transition. Recycling Manuscripts, Texts and Images, Edited by Brigitte Dekeyzer and Jan Van der Stock

Maria Colombo Timelli

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8814>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8814

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2008

Paginazione: 428

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Colombo Timelli, «*Manuscripts in Transition. Recycling Manuscripts, Texts and Images*, Edited by Brigitte Dekeyzer and Jan Van der Stock», *Studi Francesi* [Online], 155 (LII | II) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8814> ; DOI: [https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE\[HY000\] \[2006\] MySQL server has gone away](https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE[HY000] [2006] MySQL server has gone away)

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Manuscripts in Transition. Recycling Manuscripts, Texts and Images, Edited by Brigitte Dekeyzer and Jan Van der Stock

Maria Colombo Timelli

NOTIZIA

Manuscripts in Transition. Recycling Manuscripts, Texts and Images, Edited by Brigitte DEKEYZER and Jan VAN DER STOCK, Paris-Leuven-Dudley, MA, Peeters, 2005 («Corpus of Illuminated Manuscripts», 15).

- 1 In questo volume splendidamente illustrato trovano posto le comunicazioni presentate al Congresso Internazionale svoltosi a Bruxelles tra il 5 e il 9 novembre 2002, centrate particolarmente sul riciclaggio di materiale iconografico, in maggiore o minore relazione con il contenuto dei testi; un secondo gruppo di contributi, di interesse più propriamente letterario, è stato pubblicato in un fascicolo di «Medievalia Lovaniensia» di cui si rende conto a parte. Ci limitiamo naturalmente all'ambito francofono, segnalando in questa sede i contributi su manoscritti medievali, nella sezione seguente quelli sul Quattrocento.
- 2 Alison STONES, *Seeing the Walls of Troy*, pp. 109-125. La caduta della torre/del castello è immagine ricorrente nel *Lancelot-Graal*: posta in apertura dell'intero ciclo, essa torna nell'*Estoire*, nel *Merlin*, nella *Queste*, in miniature correlate tra loro e in rapporto di intertestualità con la prima. A.S. sottolinea più generalmente il ruolo svolto dalle illustrazioni, prendendo ad esempio l'episodio della "salle aux images" nella *Mort Artu*, o le rappresentazioni della ruota di Fortuna: richiamare il passato e/o anticipare il futuro.

- 3 Jacqueline THIBAUT-SCHAEFER, *Modulation of Moduli in the “Tristan” Illuminated Manuscripts: Secular “Tryst” and Biblical “Temptation” Scenes*, pp. 139-148. Le analogie tra l'illustrazione della tentazione nella Genesi e quella del celebre episodio tristaniano in cui re Marco spia gli amanti dal pino si rivelano formali più che di sostanza; peraltro, le miniature della tentazione nei manoscritti del *Tristan en prose* non sembrano confermare l'utilizzo di uno stesso 'modulo'. Queste constatazioni conducono J.T.-S. ad una conclusione prudente sul rapporto e l'influenza reciproca tra le due immagini.
- 4 Julia DROBINSKI, *Recyclage et création dans l'iconographie de Guillaume de Machaut (xiv^e-xv^e siècles)*, pp. 217-224. Nella quindicina di manoscritti illustrati di Machaut, si riconoscono diverse modalità di riciclaggio delle immagini: il programma iconografico può essere ripreso integralmente, eventualmente con varianti e aggiustamenti al testo, ovvero alcune illustrazioni o motivi possono essere riprodotti singolarmente; in altri casi si riscontrano creazioni originali, in stretto rapporto con il testo poetico.
- 5 Katharina SMEYERS, *Iconographic Cycles in “Légendes dorées” (14th-15th Century): Constants and Variables*, pp. 285-290. Le analogie che intercorrono tra alcune illustrazioni del ms. Arundel Castle, Coll. of the Duke of Norfolk, e quelle del manoscritto della Bibliothèque Municipale di Tournai, inducono a pensare che l'iconografia della *Légende dorée* in francese debba essere studiata come una tradizione a sé, indipendente da quella del testo. Questa ipotesi non tiene però conto del ruolo di un eventuale “autore” del codice, che può aver fornito all'illustratore le istruzioni necessarie ed essere quindi in ultima analisi il vero responsabile del contenuto delle immagini.